



08 / 00161734

ITA:

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI RAVENNA

42

EMILIA-ROMAGNA

Φ

PROVINCIA E COMUNE ~~RAVENNA, città~~  
~~RA.~~LUOGO ~~sopra nord della città~~ ~~Sia Rocca Brancaleone ; (+RAM)~~

OGGETTO ROCCA DI BRANCALEONE

CATASTO ~~(1973)~~CATASTO ~~P, 74, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 10, 12, 137~~CRONOLOGIA ~~XV (1457) per volere del Senato Veneto~~AUTORE ~~un architetto militare di nome Brancaleone(?) ?~~DEST. ORIGINARIA ~~opera di difesa della città~~USO ATTUALE ~~L'interno è ora destinato a parco pubblico~~

PROPRIETÀ Comune di Ravenna

VINCOLI LEGGI DI TUTELA  
P.R.G. E ALTRI

De jure, legge del 1.VI.1939, n°1089/1939, art. 4

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA ~~isolata~~ ~~quadrilatero; con quattro torrioni agli angoli~~

COPERTURE

VOLTE o SOLAI ~~solte e botte; in mattoni~~

SCALE

TECNICHE MURARIE ~~murature in mattoni a vista~~  
✓

PAVIMENTI

DECORAZIONI ESTERNE ~~due bassorilievi in pietra~~

DECORAZIONI INTERNE

ARREDAMENTI

STRUTTURE SOTTERRANEE ~~O p.s.; fond. non accettabili~~

## DESCRIZIONE

Il lavoro fu diretto da maestro Giovanni Francesco da Massa. Il ravennate Gaspare Martinetti Cardoni, ci dà questa descrizione della Rocca: "Vasta rocca con cittadella, con bastioni e torri merlate, con cisterne, con quartieri conedì, con armeria, arsenale, mulino e magazzini e con fabbrica delle polveri e delle palli di ferro e di piombo per la grossa e minuta artiglieria".

Tutta la fortezza fu costruita sopra un'area di ha. 16.180, di cui mq. 2160 erano occupati dal ridotto e rocca propriamente detta, e mq. 14000 circa dalla cittadella. A nord della fortezza vi era la rocca o cassero di forma quadrata, difeso da alte mura e da quattro robuste torri agli angoli. Nella grande torre quadrata che si erge sul lato sud-est del ridotto, sopra il ponte levatoio che innottava nella cittadella, sono tuttora due grandi bassorilievi in alto quelle raffigurante la Madonna col Bambino (opera di Marino Codrini), in basso il Leone di S. Marco, \* ( )

Fu costruita col materiale della distrutta chiesa di S.Andrea dei Goti, con le pietre ricavate dalla demolizione del palazzo pelantano detto "Baldodoyz". Nel 1526 tante da Sangallo il Giovane e Michele Sanmicheli la ispezionarono per ordine di papa Clemente VII; dalla loro relazione appare che in quel tempo la Rocca era in completo abbandono.

Nel 1735, dichiarata ormai inutile per la sicurezza e la difesa della città, venne smantellata e distrutta nelle sue strutture superiori ed il suo intorno venne negli anni successivi adibito ad orto. In precedenza da essa si era ricavato materiale laterizio per ingrandire il Monastero di Claro, per la costruzione del Ponte Nuovo sui Fiumi Uniti e per la costruzione del Teatro Nuovo. Nel 1771 la Rocca era stata concessa in enfiteusi al conte Levatelli; passò poi ad Alessandro Guiccioli, indi di nuovo ai Levatelli, ed infine a Luigi Rava.

## ISTEMA URBANO

Faceva parte della cinta muraria di Ravenna.

## RAPPORTI AMBIENTALI

Lde + via Circonvallazione alla Rotonda + via Gastone di Foix

Alterati all'esterno dalla naturale evoluzione del sistema urbano circostante; mutati all'interno per la nuova destinazione a parco pubblico.

## SCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

Sulla porta della fortezza, prospiciente il fiume Montone era la seguente epigrafe:

SENATORES VENETI D. PA. WAR. / ARCEM HANC BRANCALEONEM / INVICTISSIMAM DEO FAVENTE / EXERCITU PRAETORI CAPITANDO / IOANNES PALEOPOLO FUSIGNI ET / OPTIMO PATRICIO.

T. MARINUS MAGNI - TRINUS VENETUS FECIT

ESTAURI (tipo, carattere, epoca)

Attualmente sono in corso lavori di restauro conservativo.

## BIBLIOGRAFIA

- 4 C.Ricci, Guida di Ravenna, Bologna 1914, pp.81-85

4 G.Gerola, L'autore della Rocca di Brancaleone, in Boll. del Comune di Ravenna, a. 1931, fasc. I, pp. 10-11

9 P. De Lorenzai, Le mura di Ravenna, le sue porte e la Rocca Brancaleone, Ravenna 1966, pp. 101-168

1 L.Beltrami, Relazione sulle stesse delle Rocche di Romagna stessa dall'Engaglio il Giovane e Michele Sanmicheli, Milano 1902

5 S.Bernicoli, Le torri della città e del territorio di Ravenna, Ravenna 1923

6 W.Burbiani, La dominazione Veneta a Ravenna, Ravenna 1927

3 C.Ricci, Il Leone di Marino Cedrini, in "Felix Ravenna", gennaio 1911

2 L.Marinelli, La Rocca di Ravenna, Bologna 1906

8 F.Mancini-V.Vichi, Castelli, Rocche e Torri di Romagna, Forlì 1960, pp. 180-181

10 D.Berardi, A.Cassani Mancelli e altri, Rocche e castelli di Romagna, vol. I, Bologna 1970, pp. 296-307

DATA

ATTO MAPPA CATASTALE All. n. 1, 1 bis  
scale 1:1000, p. 74, pp. 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35

OGRAFIE

All. n. 2, 3, 4

~~6 fotografie~~

GNI E RILIEVI

PE

UMENTI VARI

AZIONI TECNICHE

RIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;....)

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE

FOTOGRAFIE

MAPPE - RILIEVI - STAMPE

ARCHIVI

PILATORE DELLA SCHEDA

*Mario Pizzati*

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

(Arch. Francesco Zurli)



REVISIONI

Valerio Brunetti, 10 sett. 1988  
*Valerio Brunetti*

A 15 DIC. 1975